

destinati alla Cooperazione, e la necessità di rivedere i sistemi di incasso e registrazione delle entrate —:

se i Ministri interrogati intendano far chiarezza in merito alla su esposta situazione;

quali e quanti siano i casi in cui vi è stato ritardo;

quali siano le motivazioni che hanno generato « criticità »;

quali i danni arrecati in termini economici;

se vi siano dei responsabili e, in caso affermativo, quali provvedimenti siano stati presi nei confronti degli stessi.

(4-12158)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da una lettera inviata da un gruppo di detenute della casa circondariale di Rebibbia, e pubblicata sul quotidiano *Il Manifesto* in data 8 dicembre 2004, si apprende che nella notte tra il 25 e 26 novembre 2004 una donna di nazionalità russa di 39 anni, si è suicidata impiccandosi alla sponda del letto;

la donna era detenuta nella sezione « infermeria » e, a causa delle sue precarie condizioni psicologiche era sottoposta a sorveglianza a vista;

quanto accaduto dimostra, quantomeno, che la suddetta sorveglianza era del tutto superficiale e insufficiente —:

come si sono svolti i fatti e, in particolare, come abbia potuto una donna, sottoposta a sorveglianza a vista, suicidarsi;

se è stata avviata da parte dell'Amministrazione di Rebibbia e dal Ministero

un'inchiesta su quest'episodio e quali sono le responsabilità emerse e gli eventuali provvedimenti presi;

quanti siano stati, nel corso dell'anno che sta per concludersi, gli episodi di suicidi e d'autolesionismo avvenuti nelle carceri italiane e quali strumenti siano stati approntati o s'intendano attivare, a cominciare dalle condizioni di vita, per evitare o limitare tale grave fenomeno.

(4-12124)

BULGARELLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il ministro della giustizia Castelli, ha inviato un ispettore al tribunale di Camerino per indagare sull'operato del giudice Luigi Tosti;

secondo quanto denunciato da un comunicato dello UAAR tali ispezioni seguono una pacifica provocazione del giudice Tosti che, constatando che era stato appeso nell'aula del tribunale di Camerino un crocefisso, ha chiesto di togliere lo stesso senza esito alcuno; il Tosti ha quindi appeso accanto al crocefisso il logo dell'UAAR che è opportunamente stato tolto, mentre il crocefisso meno opportunamente, continua ad incombere sopra il banco dei giudici;

occorre precisare che l'affissione del crocefisso nel contesto sopraindicato non è prevista da nessuna norma giuridica vigente essendo la circolare Rocco del 1926, la quale prevedeva che « sopra il banco dei giudici e accanto all'effigie di Sua Maestà il Re » fosse collocato anche il crocefisso, da considerarsi priva di efficacia in seguito all'entrata in vigore della Costituzione repubblicana che sancisce il principio di laicità dello Stato, e al nuovo Concordato, in seguito alla quale il Cristianesimo romano non è più « la religione ufficiale dello Stato »;

la protesta simbolica del giudice Tosti ha avuto una qualche eco sulla stampa e, in seguito, il ministro ha deciso di inviare un'ispezione che dovrebbe raccogliere ele-

menti per promuovere un'azione disciplinare nei confronti del Tosti o, quantomeno, per richiedere un suo trasferimento per incompatibilità ambientale;

secondo l'interrogante, forte è il timore che una simile ispezione possa costituire un grave precedente di carattere intimidatorio —:

se, ad attento e sereno esame, non si consideri l'ispezione in oggetto ingiustificata e se non si ritenga di dover far cadere l'iniziativa. (4-12130)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Ufficio Contabilità Prodotti (Torino) della Divisione Cargo di Trenitalia spa svolge attività di assoluta importanza all'interno del Gruppo FS (bilancio, controllo di gestione, contabilità con clienti FS e reti estere) per tutto il settore merci (traffico interno ed internazionale);

la sede del citato Ufficio, di proprietà REAL-ESTATE (società immobiliare facente parte del gruppo FS) è situata da 45 anni in Corso Peschiera 83, Torino, cioè in zona di elevatissimo pregio commerciale a causa dei lavori (praticamente ultimati) di sistemazione superficiale del passante ferroviario;

circolano sempre più insistentemente notizie in merito alla volontà della Direzione di Divisione Cargo Trenitalia di alienare l'immobile in oggetto e di trasferire l'Ufficio Contabilità Prodotti dall'attuale sede in altra di proprietà privata; ciò, perché sarebbe eccessivo il canone d'affitto attualmente pagato alla società Real Estate (155 euro/mq);

non si comprendono le ragioni di un'operazione dove le uniche certezze sa-

rebbero la vendita di un immobile di grande valore ed il pagamento di un canone d'affitto ad una società privata, affitto le cui proporzioni potrebbero anche essere inferiori all'attuale ma sicuramente ad un prezzo non popolare;

ci si domanda inoltre quale sia l'economicità dell'operazione nel suo complesso considerando che:

a) è stata appena conclusa una ristrutturazione parziale dell'Ufficio consistente nella sistemazione dei pavimenti, nella ritinteggiatura degli ambienti ed in altri interventi finalizzati all'adeguamento nei confronti delle normative vigenti in tema di sicurezza corretta agibilità degli ambienti di lavoro;

b) il vantaggio iniziale e la convenienza economica dell'operazione potrebbero essere vanificati dai successivi rinnovi contrattuali, cioè dall'aumento delle pretese da parte della proprietà privata, che renderebbe di fatto ingiustificato il trasferimento di sede e inopportuna la vendita (non potendo ipotizzarsi, per ragioni ovvie, una continua ricerca sul mercato per sfuggire a condizioni economiche ritenute esose);

secondo l'interrogante quanto sopra riferito appare inopportuno anche dal punto di vista dei notevoli disagi causati ai lavoratori, per i problemi di tipo organizzativo e logistico che si verrebbero inevitabilmente a creare in una realtà lavorativa composita (Soc. T.S.F., Contabilità Prodotti, Stabilimento Cargo di Torino, Business Unit, Soc. A.F.A.) e numericamente rilevante (circa 200 persone), con molti lavoratori provenienti dalle province vicine —:

se non si ritenga che attraverso una ulteriore razionalizzazione degli spazi non sia possibile conseguire notevoli risparmi sul canone d'affitto, liberando almeno un piano o sfruttando gli ampi spazi disponibili nei corridoi, ad esempio con gli *open-space*;

se siano attendibili le notizie relative alla possibile vendita dell'immobile indi-